

Mss. 1

Sec. XVI seconda metà (*post* 1548).

Membr.; ff. XI, 10, XIII^o. Cartulazione recente a lapis al centro del margine inferiore.

Fasc. 1¹⁰; inizio lato carne.

Mm. 199 × 141. Specchio rigato assente; ripartizione approssimativa dello schema di impaginazione: 17 [155] 27 × 22 [110] 9; rr. 0 / ll. 32 (f. 4r).

Una mano in corsiva italiana eseguita con *ductus* posato.

Rare correzioni; sottolineature dei toponimi.

Legatura sec. XVIII in mezza pergamena con piatti in cartone ricoperti di carta marmorizzata; punte in pergamena; sul dorso a inchiostro il titolo «Epistola» e la segnatura «1».

- ff. 1r-10v. FRANÇOISE DE BOURGOGNE, *Epistola congratulatoria ad Principem Hispaniæ Philippum*
f. 1r. «Epistola congratulatoria ad Serenissimum Principem Hispaniæ Philippum qua anni unius fere iter ipsius obiter continetur»
f. 1r. INC. «Ne solus sim in tanta eaque publica hominum voce»
f. 10v. EXPL. «atque incolumitatem semper conferat atque bene fortunet. Vale»

Titolo con breve descrizione di mano del sec. XIX a f. 1r.

Già in Accademia della Crusca nel 1886, per provenienza ignota.

Segnature precedenti: 173 (in testa a f. 1r), Libri rari 3/14 (inesatta la precedente segnatura «già ms. 70» annotata da S. Parodi sulla controguardia anteriore^a).

Bibliografia: *Iter Italicum: a finding list of uncatalogued or incompletely catalogued humanistic manuscripts of the Renaissance in Italian and other libraries*, compiled by PAUL OSKAR KRISTELLER, London, The Warburg Institute – Leiden, Brill, 1965, 1 p. 63.

Testimone adespoto dell'*Epistola ad principem Philippum* del letterato fiammingo François de Bourgogne (*flor.* sec. XVI med.). Questo libello in forma di lettera celebra e racconta il viaggio del 1548 di Filippo d'Asburgo (1527-1598, figlio dell'imperatore Carlo V, dal 1556 Re di Spagna col nome di Filippo II) attraverso i confini europei del Sacro Romano Impero. Il *tour* del giovane principe, voluto da Carlo V con lo scopo di far conoscere alle province il futuro sovrano, condotto con trionfale solennità, ebbe risonanza presso letterati e cronisti contemporanei, e altri resoconti ci sono pervenuti per mano di Juan Cristóbal Calvete de Estrella (1520 c.ca-1593), Jacopo Bonfadio (1508 c.ca-1550), Marco Guazzo (1480 c.ca-1556).

L'edizione del testo, fondata sul ms. Madrid, Biblioteca Nacional de España, 2630, in JOSÉ LÓPEZ DE TORO, *Francisco de Borgoña, compilador de Calvete de Estrella*, «Hispania», XVI, 1944, pp. 383-437, con traduzione spagnola a fronte.

Su François de Bourgogne (*Franciscus a Burgundia*) alcune notizie sono reperibili in VALÈRE ANDRÉ, *Bibliotheca belgica, de Belgis vita scriptisque claris*, Lovanii, typis Iacobi Zegers, 1643, p. 225 e C. A. RAHLENBECK, *Bourgogne (François De)*, in *Biographie nationale*, publiée par l'Académie royale des sciences, lettres et des beaux arts de Belgique, II, *Bauw-Bren*, Bruxelles, Thiry-Van Buggenhoudt, 1868, pp. 846-847.

Un nutrito spoglio, comunque non esaustivo, delle fonti storiografiche sul viaggio di Filippo II è in *Europa triumphans. Court and civic festivals in early modern Europe*, ed. by J. R. MULRYNE *et alii*, London, MHRA – Aldershot, Ashgate, 2004, II, p. 358. Editi a stampa sono JUAN CRISTÓBAL CALVETE DE ESTRELLA, *El felicísimo viaje del muy alto y muy poderoso príncipe don Phelippe*, edición de PALOMA CUENCA; VICENTE ÁLVAREZ, *Relación del camino y buen viaje que hizo el príncipe de España don Phelippe*, edición de JOSÉ MARÍA DE FRANCISCO OLMOS y PALOMA CUENCA, Madrid, Sociedad Estatal para la conmemoración de los Centenarios de Felipe II y Carlos V, 2001; ANONIMO, *La partita da Barcellona dello illustrissimo principe & signore, el signore infante figliuolo dello imperatore, con li particolari del suo viaggio & la sua gionta, & entrata in Genova*, Roma, Gyeronima de Cartolari, 1548; cronache manoscritte si trovano nei codd. Escorialense d.IV.33 e Ambrosiano Y 173 sup.

^a La notizia di tale antica segnatura, riferita anche in S. Parodi, *Inventario*, è desunta dalla descrizione di P. O. KRISTELLER, *Iter Italicum*, cit., 1 p. 63; ma qui la numerazione «70» era riferita alla voce sottostante, il *De pictura* albertiano oggi ms. 99, mentre l'*Epistola* di nostro interesse era segnata «66».